

FRANCESCO MESSINA IN 120 CAPOLAVORI

ARTE FINO AL 27 FEBBRAIO "PRODIGI DI BELLEZZA" A VERCELLI

ANGELO MISTRANGELO

Austera, elegantissima in una veste sacerdotale, la figura di Carla Fracci mette in assoluto risalto il plasticismo di Francesco Messina, che si ammira nella mostra "Prodigi di bellezza 120 opere a 120 anni dalla nascita", sino al 27 febbraio nelle sedi dell'ARCA, Palazzo Arcivescovile ed ex Chiesa di San Vittore a Vercelli.

Un appuntamento da non perdere per la qualità delle opere, selezionate dai curatori Marta Concina, Daniele De Luca e Sandro Parmiggiani, e per un percorso che esprime la sorprendente stagione di Francesco Messina, nato il 15 dicembre del 1900 a Linguaglossa (Catania) e scomparso il 13 settembre 1995 a Milano.

La rassegna offre un ampio panorama di marmi, bronzi, terrecotte policrome e sculture in argento che svelano una straordinaria maestria nel plasmare i ritratti dell'avvocato Gianni Agnelli, dell'artista Lucio Fontana e dei poeti Alfonso Gatto, Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo che ha scritto "Messina ha lungamente ragionato con i modelli dell'antica arte ellenica".

L'armonia delle ballerine e il bozzetto per il monumento dedicato a Pio XII, dalla mistica e intensa espressione, mettono in evidenza un discorso che trova riscontri nella serie dei cavalli, immediatamente riconducibile al grande cavallo morente realizzato nel 1966 per il Palazzo della RAI di Roma. Un'esperienza, la sua, che si colloca tra i maggiori scultori del Novecento italiano che, partendo da Wildt, fluisce attraverso il modellato di Arturo Martini, Marino Marini, Manzù, Messina sino a Giuliano Vangi. E in questa dimensione, si scopre la testa di "Richin", uno dei monelli che animavano i caruggi di Genova, o il pugile seduto, con modello occasionale lo scultore Sandro Cherchi, il futuro docente dell'Albertina di Torino. Premio Internazionale di Scultura alla Biennale di Venezia del 1942, Messina è stato anche direttore dell'Accademia di Brera.

Orarivisita: ARCA, piazzetta S. Marco 1, gio.-dom. 10-19, Palazzo Vescovile, piazza A. d'Angennes 5, gio.-dom. 14-18, largo d'Azzo ex Chiesa di San Vittore. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria: 3383473682 o prenotazioni.vercelli.mostre@gmail.com. Green pass obbligatorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





1. Francesco Messina novantenne durante la realizzazione del Giovane atleta in granito verde, statua esposta al Quirinale. In mostra è presente il bronzo dell'opera, datato 1934. 2. Autoritratto. 3. Ritratto di Vittoria Leone. 4. Giobbe. 5. "La danza del cactus", opera di Daniele Bisogni, classe 1978

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870